

## ISTITUTO COMPRENSIVO “VESPUCCI- CAPUANA PIRANDELLO”

### REGOLAMENTO DEL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

L'insegnamento di uno strumento musicale nella scuola media si colloca all'interno di un progetto complessivo di formazione della persona, secondo i principi generali della scuola secondaria di primo grado. I docenti di strumento lavorano per accompagnare l'alunno nella formazione e nella scoperta di sé e delle proprie potenzialità, per renderlo consapevole, partecipe e responsabile, attento ai valori della tradizione e della cultura musicale, inserito e integrato nella nostra società in continua evoluzione.

#### Organizzazione del corso

Il corso a indirizzo musicale è attivo nella nostra scuola dall'a.s. 2007 - 2008. Sotto la guida di docenti specializzati, gli alunni hanno l'opportunità di approfondire lo studio di uno strumento musicale. Il corso dura tre anni ed è gratuito. Vi si accede su richiesta, compilando l'apposito modulo on line all'atto dell'iscrizione in prima media e previo esame attitudinale (una semplice prova che ha lo scopo di constatare le attitudini musicali degli alunni).

Strumenti insegnati:

Chitarra

Flauto Traverso

Pianoforte

Violino

#### Organizzazione oraria

Ai sensi del DM 201/99 i docenti hanno stabilito di comune accordo la seguente organizzazione oraria:

- 3 ore di musica d'insieme, con la compresenza di tutti i docenti di strumento musicale e per classi aperte;
- lezioni individuali e/o a piccoli gruppi: durata da 30 a 60 minuti. Tali lezioni sono effettuate una volta la settimana e comprende la pratica, la teoria ed il solfeggio (“la pratica del solfeggio viene sciolta nella più generale pratica musicale” ai sensi del decreto 201/99 all. A comma 6);

#### Impegni Musicali

Durante il triennio si organizzano (a discrezione degli insegnanti) alcune iniziative di carattere musicale che vedono protagonisti gli alunni dell'indirizzo musicale:

- Concerto di Natale
- Eventuali partecipazione a rassegne e concorsi riservati agli alunni dell'Indirizzo Musicale
- Uscite didattiche di carattere musicale (Concerti, Musei, Mostre);
- Concerto e saggio di fine anno scolastico.

N.B. Gli alunni assenti nel loro giorno di lezione possono, sempre a discrezione degli insegnanti, recuperarla un altro giorno.

#### Cosa è l'Indirizzo Musicale?

Nel PTOF è previsto l'insegnamento dello strumento musicale in ambito curricolare, ovvero nell'ambito del normale insegnamento della scuola; quindi lo strumento musicale e con lui le materie complementari, costituiscono discipline di studio al pari di tutte le altre e, naturalmente, una delle prove dell'Esame di Stato (ex Licenza media).

Un significativo estratto dalla normativa di riferimento: “L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso.

La musica e la sua evoluzione linguistica hanno avuto, e continuano ad avere, nel loro divenire, frequenti momenti di incontro con le discipline letterarie, scientifiche e storiche. L'indirizzo musicale richiede quindi che l'ambito in cui si realizza offra un'adeguata condizione metodologica di interdisciplinarietà: l'educazione musicale e la pratica strumentale vengono così posti in costante rapporto con l'insieme dei campi del sapere. [...] Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé". (Programmi di insegnamento dello Strumento Musicale nella Scuola Media, Decreto Ministeriale n° 201 del 1999).

Questa opportunità, offerta agli studenti del tutto gratuitamente in quanto, appunto, parte integrante dell'offerta formativa, costituisce il primo gradino della formazione musicale in Italia, seguito eventualmente dal Liceo Musicale e successivamente dal Conservatorio.

Naturalmente ciò non significa che gli studenti sono costretti a proseguire gli studi musicali dopo la terza media, ma semplicemente che la scuola offre loro gli strumenti per poter, eventualmente, scegliere la musica come attività formativa e in ultimo come probabile professione e quindi proseguire con gli indirizzi di studio musicali superiori.

**Per riflettere sull'importanza di questa possibilità offerta dalla scuola, è importante sottolineare alcuni punti salienti:**

1. sviluppare l'insegnamento musicale significa "fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé". L'opportunità culturale che la scuola offre, quindi, è e sarà sempre per lo studente un valore aggiunto alla sua formazione non solo culturale ma di persona, perché lo studio di uno strumento educa al metodo e alla disciplina, e al rispetto degli altri, risorse importantissime spendibili in tutti i campi;

2. conoscere la musica e praticarla, così come qualsiasi forma di arte, vuol dire:

- crescere coltivando la sfera emotiva, la creatività e il gusto estetico;
- contribuire ad uno sviluppo armonico della personalità;
- divenire esseri umani migliori, che a loro volta costituiranno il tassello di una società migliore.

Quali sono i riferimenti normativi?

D.M. 8 settembre 1975 D.M. 3 agosto 1979

D.M. 6 agosto 1999, n. 201.

**Quanto tempo bisogna dedicare ogni giorno allo studio dello strumento musicale?**

Il principale accorgimento degli insegnanti è fornire un metodo preciso di studio e degli obiettivi calibrati sull'alunno e sempre gradualmente; resta determinante la costanza di studio giornaliera e la sua quantità, ovvero: è fondamentale che si studi tutti i giorni non meno di 20 minuti, e non due o tre ore il giorno prima della lezione. Questo approccio non particolarmente impegnativo ma efficace produce dei risultati costanti e soddisfacenti anche per lo studente, che non si demotiva ma anzi giorno per giorno toccherà con mano i propri progressi.

**È possibile ritirarsi se non piace lo strumento o se non va più di studiarlo?**

**ESSENDO UNA MATERIA DEL CURRICOLO FORMATIVO, UNA VOLTA SCELTA È OBBLIGATORIA PER L'INTERO TRIENNIO DI STUDI.**

È importante che la scelta di studiare lo strumento sia dei ragazzi e non dei genitori, perché tre anni sono lunghi se non c'è interesse verso lo studio della musica. C'è anche un altro aspetto molto importante: ogni anno gli insegnanti di strumento selezionano gli alunni sulla base di una graduatoria, ne accetteranno sei o al massimo sette ogni anno (al massimo 21 per ogni classe di strumento comprendendo la prima, la seconda e la terza). Questo significa che alcuni ragazzi che hanno espresso il desiderio di frequentare l'indirizzo musicale, purtroppo, non potranno usufruire di questa opportunità. Se quindi qualche ragazzo occupa un posto che non gli interessa affatto, oppure non si impegna come deve, sottrae a tutti gli effetti un'opportunità a tutti i ragazzi che non hanno potuto iscriversi. Per questo gli insegnanti di strumento richiedono impegno e serietà, una volta effettuata la scelta e si riservano comunque un periodo di prova di 15 giorni, superato il quale

l'allievo è inserito definitivamente ed ufficialmente in elenco. Dopo essere stato inserito in elenco, l'allievo può ritirarsi solo per gravi e certificati motivi di salute o di famiglia oppure su proposta dell'insegnante

### **È possibile cambiare strumento nel corso dei tre anni?**

**NON È POSSIBILE** perché non lo consente la legge generale sulla formazione delle classi; nel modulo di iscrizione è possibile selezionare una scelta di strumento principale ed altre due secondarie, nel caso la scelta principale non sia possibile per esaurimento posti.

### **Quando si svolgono le lezioni?**

Nel pomeriggio. All'inizio di ogni anno i genitori si incontreranno con gli insegnanti di strumento per fissare il giorno e l'orario della lezione individuale.

Criteri che si adottano per assegnare gli orari:

gli alunni e le alunne di prima sono tendenzialmente collocati nelle prime ore del pomeriggio, nei limiti del possibile si cercherà di tener conto delle esigenze personali (tennis, calcio, pallavolo ecc.).

Si ricorda che lo strumento musicale è a tutti gli effetti materia curriculare, quindi vincolato al conteggio delle presenze e alla valutazione come qualsiasi altra materia; di conseguenza, è prevalente su impegni di altra natura.

Ciò non toglie che, come sempre, si cercheranno di conciliare le esigenze nel rispetto di tutti, con criteri di logica e uguaglianza.

### **Dove si svolgono le lezioni?**

Le lezioni individuali nei tre plessi, nelle aule appositamente adibite, invece le prove d'orchestra o di musica d'insieme nel plesso di via Etna nell'unico spazio adeguato ad accogliere i numerosi partecipanti.

### **Ci saranno altri impegni oltre alle lezioni?**

Sempre con la massima attenzione agli impegni ordinari degli alunni, ogni anno vengono organizzati saggi, concerti, spettacoli ed eventualmente concorsi per i quali potrebbe essere richiesta in via eccezionale qualche ora di prova in più.

### **Si deve conoscere la musica per iscriversi al corso?**

No, non è necessaria nessuna preparazione musicale, è sufficiente un interesse generale alla materia.

### **Si può scegliere lo strumento musicale che più piace?**

In linea di massima sì, considerando che le classi di strumento: Chitarra, Flauto, Pianoforte e Violino devono essere formate da un numero di alunni sufficiente a creare un'orchestra scolastica. In base alla disponibilità dei posti e all'esito delle prove attitudinali gli alunni vengono inseriti nelle varie classi tenendo conto, ove possibile, dello strumento indicato nella domanda d'iscrizione e, comunque a giudizio insindacabile dei docenti.

### **Si deve comprare lo strumento musicale?**

Si consiglia l'acquisto degli strumenti musicali. La scuola possiede qualche strumento che può dare in comodato d'uso a chi, per problemi economici documentati, non fosse in grado di affrontarne la spesa.